

## Architettura egizia e comunicazione veterinaria, ovvero: come organizzare i propri pensieri

di Michele Lanzi

Dobbiamo diventare "architetti" della scrittura e ispirarci agli egizi, che, nella loro infinita saggezza avevano già capito una grande verità dell'architettura: la base della piramide sta in basso, la punta sta in alto. Ovvio? Meno di quanto possa sembrare.



- **Chi, seguendo questa rubrica sulla comunicazione, si fosse trovato a pensare a quanto possa essere difficile utilizzare lessico e sintassi in maniera efficace, non continui la lettura:** ne resterebbe demoralizzato. Perché scegliere le parole giuste e combinarle in frasi chiare è un compito impegnativo; la vera difficoltà della comunicazione è organizzare, pianificare e gestire i concetti. **Cerchiamo di capire perché questo primo paragrafo è un esempio da non seguire.**

Partiamo dalla constatazione, apparentemente banale, che le conoscenze di chi scrive/parla e di chi legge/ascolta non sono mai le stesse. Non mi sto riferendo alle competenze linguistiche, di cui abbiamo parlato finora, ma della conoscenza dell'oggetto della comunicazione: in fondo, se il destinatario conoscesse già il contenuto del messaggio, sarebbe inutile il messaggio stesso.

Chi è abituato a lavorare, parlare e scrivere in un contesto considera molte delle informazioni con cui ha a che fare come scontate e familiari,

ma queste possono non esserlo per chi è esterno di quell'ambito. Bisogna quindi imparare a non considerare nessuna informazione ovvia o condivisa.

Non solo. **Bisogna imparare a dare il giusto peso e risalto alle informazioni più importanti.** Possiamo considerare ogni paragrafo come un pensiero, una informazione.

Diventa perciò fondamentale **organizzare i paragrafi nella maniera corretta**, e per farlo dobbiamo diventare "architetti" della scrittura e ispirarci agli egizi, che, nella loro infinita saggezza avevano già capito una grande verità dell'architettura: la base della piramide sta in basso, la punta sta in alto. Ovvio? Meno di quanto possa sembrare.

Applichiamo questo principio alla scrittura: nella nostra metafora la punta è l'informazione fondamentale, la base sono le informazioni accessorie, che servono a chiarire il concetto, ma non sono indispensabili. Il paragrafo più importante, che esprime l'informazione fondamentale, sarà il primo, seguito da altri paragrafi che aiuteranno a capirne meglio il senso.

Se questa indicazione vi sembra banale e scontata è sufficiente pensare all'abitudine di premettere le motivazioni che hanno portato ad una decisione e, solo in fondo al testo (in basso, alla "base" della pagina), l'informazione fondamentale: "dato che... visto che... considerato che... premesso che... voi dovete fare questo...". **Questa è la struttura tipica della scrittura amministrativa, che spesso utilizziamo nella nostra pratica quotidiana.**

Così come i paragrafi tra di loro dovrebbero

## I TRUCCHI DEGLI ESPERTI PER COSTRUIRE LA PIRAMIDE



**Un trucco molto banale è quello di non concentrarsi troppo sul lessico e sulla sintassi durante la prima stesura del testo.** Il consiglio è quello di pensare in prima battuta solo ai contenuti della nostra comunicazione e scrivere le informazioni che vogliamo far passare nell'ordine in cui ci vengono in mente. La seconda

fase è quella della scelta dell'ordine di priorità (che sarà preferibilmente quello piramidale) con il quale organizzeremo queste informazioni. L'ultima rifinitura sarà quella lessicale e sintattica: che parole scegliere? è possibile trovare sinonimi per i termini tecnici? ho usato forme impersonali o frasi passive che possono essere riscritte in forma attiva? etc, etc, etc...

Questo perché le parole e l'organizzazione delle frasi (la scelta di alcune forme verbali piuttosto di altre, ad esempio) vincolano la struttura della nostra esposizione e rendono difficilissimo modificare l'ordine con il quale abbiamo esposto il nostro pensiero; determinare questi elementi all'inizio del nostro compito rischia di "ingessare" il nostro testo. M.L. *(Nella foto la tavola rotonda sulla comunicazione al Consiglio Nazionale Fno-vi. Tutti i presenti, dalla moderatrice, la conduttrice televisiva Paola Saluzzi, ai giornalisti intervenuti, hanno rimarcato la necessità di imparare a comunicare per valorizzare la corretta informazione).*

stare in una struttura piramidale, anche le frasi all'interno dello stesso paragrafo dovrebbero essere "ordinate": la cosiddetta "frase regista" è la frase più importante di un paragrafo che ne esprime il concetto fondamentale e, per la sua funzione, sta spesso nella parte iniziale del testo (si può anche ribaltare l'ordine, come ho fatto nel primo paragrafo di questo articolo, per ottenere un effetto stilistico... che non dovrebbe essere lo scopo fondamentale di una comunicazione in ambito professionale, come ho già anticipato).

**Questo "accorgimento architettonico" ha un doppio vantaggio.** Da un lato consente a chi legge di ottenere immediatamente (cioè quando la sua attenzione è ancora fresca!) l'informazione più importante che lo guiderà nella lettura successiva. Dall'altro l'organizzazione piramidale è utilissima in caso di revisioni e correzioni: se dovremo riassumere o accorciare la nostra comunicazione sarà sufficiente "ta-

gliare" la base, senza bisogno di impegnarci in lunghe operazioni di riscrittura. Questo vale in particolare quando a dover accorciare un testo è qualcuno che non lo ha scritto; adottare questa convenzione di scrittura nelle organizzazioni semplifica e velocizza il lavoro di tutti.

**L'esercizio della scrittura, con il tempo, rende automatica la disposizione piramidale di frasi e concetti, ma per chi non è "allenato", questo compito può essere molto difficile.**

**Questo breve articolo è nato da una serie di post-it,** su ognuno dei quali era stato scritto un concetto base che intendevo comunicare, che sono stati mischiati, riordinati, scartati e integrati una decina di volte. Solo dopo aver trovato un ordine che mi sembrasse chiaro mi sono preoccupato delle parole e delle frasi che avrei usato.

**E il lavoro è stato più facile del previsto.**